



Provincia Autonoma di Trento

SECONDA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE

ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2

*Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011
della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)*

INDICE

Premessa.....	4
La manovra anticrisi nella sua versione definitiva	6
<i>L'utilizzo delle somme stanziare nel 2009</i>	<i>6</i>
<i>Il completamento della manovra nel 2010</i>	<i>8</i>
Il sostegno al reddito e all'occupazione	10
Previsioni iniziali della manovra.....	10
Modificazioni intervenute	11
<i>Gli interventi a cofinanziamento FSE.....</i>	<i>11</i>
Aspetti salienti.....	11
<i>Le misure relative al reddito di garanzia</i>	<i>11</i>
<i>Gli interventi a favore dei lavoratori sospesi</i>	<i>12</i>
Il sostegno agli investimenti pubblici.....	14
Previsioni iniziali della manovra.....	14
Modificazioni intervenute	15
<i>Gare bandite dalla Provincia nel corso del 2009.....</i>	<i>15</i>
Aspetti salienti.....	15
<i>Il piano straordinario per l'edilizia abitativa agevolata (nuove costruzioni e ristrutturazioni).....</i>	<i>17</i>
<i>L'intervento straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato.....</i>	<i>17</i>
<i>L'attuazione dei lavori pubblici.....</i>	<i>17</i>
Il sostegno alle imprese	19
Previsioni iniziali della manovra.....	19
Modificazioni intervenute	20
<i>I mutui per il riassetto finanziario delle imprese.....</i>	<i>20</i>
<i>I progetti di riorganizzazione aziendale («Fondo Olivi»).....</i>	<i>21</i>
<i>Gli interventi nel settore agricolo.....</i>	<i>22</i>
Aspetti salienti.....	22
<i>Il Piano triennale d'intervento di Trentino Sviluppo SpA</i>	<i>22</i>
<i>Gli interventi rivolti alle imprese di autotrasporto</i>	<i>23</i>
<i>Altri interventi a favore delle imprese</i>	<i>23</i>
<i>Gli interventi a favore delle piccole imprese.....</i>	<i>23</i>
<i>Gli interventi a favore del settore turistico.....</i>	<i>27</i>
Interventi per la produttività e la competitività	28
Previsioni iniziali della manovra.....	28
Modificazioni intervenute	28
<i>Gli interventi per incentivare il risparmio energetico.....</i>	<i>28</i>
<i>Le iniziative per la banda larga e la diffusione delle ICT</i>	<i>29</i>
Aspetti salienti.....	31

<i>Le azioni intraprese per l'innovazione della pubblica amministrazione locale.....</i>	<i>31</i>
<i>La riduzione dei tempi dei procedimenti e la semplificazione amministrativa</i>	<i>32</i>
<i>Le Agenzie.....</i>	<i>33</i>
 Elenco delle tabelle e loro contenuto	 37

Nota sull'aggiornamento delle informazioni

Tutti i dati presentati si intendono aggiornati al 31 dicembre 2009, salva diversa esplicita indicazione.

Premessa

La legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 *Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento* (legge finanziaria di assestamento 2009) nel definire modalità e strumenti per l'attuazione della manovra anticrisi ha previsto che periodicamente la Giunta provinciale presenti una relazione al Consiglio provinciale per illustrarne lo stato di attuazione. In particolare devono essere fornite informazioni, riferite ai costi complessivi e alle modalità di attuazione, riguardo alle misure adottate per il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà, agli interventi per il sostegno delle imprese, alle azioni strutturali per la produttività e la competitività del sistema trentino, alla manovra straordinaria sugli investimenti pubblici a sostegno della domanda interna.

La prima relazione, prevista entro 3 mesi dall'entrata in vigore della legge e dall'avvio della manovra, è stata trasmessa al Consiglio provinciale lo scorso 30 luglio e contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2009.

In tale relazione, dopo una sintetica analisi della situazione congiunturale, sia a livello nazionale sia in ambito provinciale, venivano descritte le linee portanti e gli aspetti finanziari della manovra anticrisi nella sua versione definitiva e si illustravano i sistemi di monitoraggio messi in campo: uno per seguire l'attuazione della manovra e un altro per valutare l'evolversi della situazione congiunturale in Trentino.

La relazione continuava poi con i 4 capitoli centrali, i quali descrivevano quanto messo in campo per:

- il sostegno al reddito e all'occupazione;
- il sostegno agli investimenti pubblici;
- il sostegno alle imprese;
- gli interventi per la produttività e la competitività.

In allegato veniva riportato l'elenco degli atti di programmazione e dei provvedimenti finalizzati all'attuazione della manovra anticrisi.

Come già anticipato nella precedente relazione, in questi mesi, inoltre, è continuata l'azione di informazione e di concertazione con le parti sociali, attraverso incontri aventi una doppia finalità: da un lato, rendicontare lo stato di attuazione della manovra anticrisi e fare il punto sull'evoluzione della situazione economica locale, dall'altro lato approfondire, attraverso il contributo di autorevoli esperti di settore, temi strategici per individuare politiche strutturali da avviare al fine di favorire la ripresa e lo sviluppo del Trentino.

In particolare, nell'incontro del 28 aprile 2009, il professor Enrico Zaninotto, dell'Università di Trento, ha tracciato il quadro generale della situazione economica, mentre il segretario generale della Provincia, dott. Ivano Dalmonego, ha illustrato il contenuto della manovra. I dati forniti e le misure adottate sono stati discussi e commentati dal professor Gianfranco Cerea, dell'Università di Trento.

Il 12 giugno si è svolto il secondo incontro. All'aggiornamento sulla situazione congiunturale proposto dal professor Sandro Trento, dell'Università degli studi di Trento, è seguita la relazione sul tema del rafforzamento del patrimonio e della liquidità delle imprese del professor Luca Erzegovesi, dell'Università di Trento. Infine, l'avvocato Salvatore Vescina, del Ministero del-

lo sviluppo economico, ha analizzato il ruolo delle politiche pubbliche nella promozione del *private equity*, che in Italia — Trentino compreso — rappresenta uno strumento finanziario ancora largamente sottoutilizzato.

Nella riunione del 23 luglio è stato il professor Zaninotto, dell'Università di Trento, a fornire l'aggiornamento dei dati sulla situazione economica, mentre il professor Roberto Camagni, del Politecnico di Milano, è intervenuto sul tema: "Imprese, *milieu* locale e territorio" cui è seguito l'intervento del prof. Enzo Rullani, della Venice International University, sulla "creatività, istruzione e innovazione per lo sviluppo".

Il 19 settembre 2009 sono stati presentati i dati congiunturali aggiornati da parte del Servizio Statistica. Il professor Zaninotto ha aperto la seconda parte dell'incontro sul tema della "Crescita della produttività e politiche di sviluppo", mentre il dott. Innocenzo Cipolletta, presidente dell'Università di Trento e del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha presentato una riflessione a largo raggio sui comportamenti virtuosi per contrastare la crisi.

La presente relazione segue lo schema già seguito nel documento di luglio, per consentire una lettura comparativa. In particolare per ogni area viene fornita una illustrazione delle novità intervenute dopo la presentazione della precedente relazione (che conteneva informazioni aggiornate al 30 giugno 2009), con evidenza dei nuovi interventi e dei dati aggiornati, soffermandosi sugli aspetti particolarmente significativi emersi nel corso dell'attuazione della manovra.

Non sono state formulate richieste specifiche di chiarimento da parte del Consiglio provinciale.

La manovra anticrisi nella sua versione definitiva

La manovra anticrisi è stata definita inizialmente in circa 850 milioni, pari a circa il 5% del PIL provinciale, con impatto stimato di miglioramento del PIL valutabile in un'aliquota non inferiore al 2%.

Nella sua versione definitiva essa ha raggiunto un importo pari a 1.250 milioni di euro, utilizzando in parte anche risorse riferite al 2010. Vengono considerati anche i 7 milioni di euro prelevati dal fondo di riserva nel corso del 2009 per aumentare la dotazione degli interventi a sostegno delle imprese.

TABELLA 1.
VALORI MANOVRA ANTICRISI PER MACROAREE

	<i>Iniziale</i>	<i>2009</i>	<i>Attuale 2010</i>	<i>Totale</i>
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	92 M€	92 M€	43 M€	135 M€
Interventi a sostegno delle imprese	141 M€	244 M€	94 M€	338 M€
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	80 M€	52 M€	26 M€	78 M€
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell'edilizia privata	490 M€	579 M€	120 M€	699 M€
Fondi di riserva da destinare	47 M€	—	—	—
Totale	850 M€	967 M€	283 M€	1.250 M€

A tali risorse vanno aggiunti gli ulteriori investimenti effettuati dai privati (circa 250 milioni di euro), destinati al risanamento del patrimonio edilizio e al risparmio energetico, e le risorse che saranno assegnate dallo Stato per gli ammortizzatori sociali in deroga.

L'utilizzo delle somme stanziato nel 2009

In fase di attuazione della manovra nel corso del 2009 si sono evidenziate esigenze e necessità che hanno determinato l'impegno delle somme stanziato in una misura differenziata sulle diverse macroaree.

In particolare le misure individuate per il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà hanno evidenziato una domanda decisamente inferiore a quella originariamente prevista, con un fabbisogno di circa 54 milioni di euro rispetto ai 92 previsti. Per quanto concerne il reddito di garanzia si rileva come sia stato possibile attivare gli interventi solo a partire dal mese di novembre 2009.

Pertanto gli enti e le agenzie interessati all'attuazione degli interventi finalizzeranno le somme non utilizzate nel 2009 per i medesimi interventi nel 2010, così come determinato con delibe-

razione della Giunta provinciale¹.

La tabella seguente presenta il quadro della manovra come appare a consuntivo dell'anno 2009, con un quasi completo utilizzo delle risorse stanziato.

TABELLA 2.
IMPEGNI MANOVRA ANTICRISI PER MACROAREE PER IL 2009 AL 31 DICEMBRE 2009

	<i>previsioni</i>	<i>impegni</i>	<i>%</i>
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	92 M€ (*)	54 M€ (**)	59%
Interventi a sostegno delle imprese	244 M€	244 M€	100%
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	52 M€	51 M€	98%
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell'edilizia privata	476 M€	476 M€	100%
Totale	864 M€	826 M€	96%
Investimenti dei comuni	103 M€	103 M€	100,0%
Totale	967 M€	929 M€	96%

(*) Comprende 7 M€ di fondi statali per l'integrazione salariale.

(**) Esclusi i 7 M€ di fondi statali per l'integrazione salariale.

Al 31 dicembre 2009 i pagamenti effettuati per l'attuazione della manovra anticrisi ammontavano complessivamente a 390 milioni di euro, pari al 42% degli impegni assunti, mentre al 31 marzo 2010 i pagamenti complessivi sono stati 511 milioni di euro, pari al 55% delle somme impegnate.

¹ Deliberazione n. 3090 del 22 dicembre 2009. Nello specifico, per l'indennità di disoccupazione sono pervenute all'Agenzia del lavoro domande in misura sensibilmente inferiore a quanto inizialmente previsto. Analogamente per l'intervento di integrazione salariale erogato da Cooperfidi e dalla Cooperativa artigiana di garanzia, nel corso del 2009 l'impatto occupazionale dell'attuale grave crisi economico-produttiva è stato in prevalenza gestito per le imprese artigiane tramite l'istituto della Cassa integrazione in deroga, la cui disciplina prevede un concorso finanziario dello Stato e della Provincia. L'immediata disponibilità e congruità dei finanziamenti per tale istituto ha ridotto l'esigenza di ricorrere alle anticipazioni dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga.

Il completamento della manovra nel 2010

Con la manovra di bilancio per il 2010 la Giunta provinciale ha inteso garantire il completamento e il consolidamento degli interventi anticongiunturali, provvedendo al loro rafforzamento e, in presenza di misure di carattere strutturale quali il “reddito di garanzia” e le azioni a sostegno di chi perde il lavoro, all’autorizzazione delle risorse necessarie per la copertura dei relativi fabbisogni.

Con specifico riferimento alle macroaree in cui si è articolata la manovra anticongiunturale, il quadro finanziario per il 2010 risulta essere quello della tabella seguente.

TABELLA 3.
RISORSE FINALIZZATE ALLA MANOVRA ANTICRISI SUL 2010

	<i>Previsioni sull'attuale bilancio 2009-2011</i>	<i>Previsioni sul nuovo bilancio 2010-2012</i>
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	43 M€	66 M€
Interventi a sostegno delle imprese	94 M€	136 M€
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	26 M€	35 M€
Investimenti in funzione anticongiunturale già finanziati	120 M€	120 M€
Totale	283 M€	357 M€

Le seguenti tabelle evidenziano le risorse destinate alla manovra anticrisi dalla legge finanziaria 2010, con particolare riferimento agli interventi a sostegno del lavoro, al reddito, alle imprese.

TABELLA 4.
PREVISIONI 2010 PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE

Interventi a sostegno del lavoro	Piano straordinario occupazione (ivi incluse le risorse della Regione)	11,6 M€
	Formazione e voucher	8 M€
	Lavori socialmente utili, servizi all'impiego e altri interventi previsti dal Piano di politica del lavoro	16,4 M€
	Ammortizzatori sociali in deroga	10 M€
	Totale parziale	46 M€
Interventi di sostegno al reddito	Reddito di garanzia	18 M€
	Agevolazioni per l'accesso all'università	1 M€
	Azzeramento tariffe dal terzo figlio in poi	1 M€
	Totale parziale	20 M€
Totale complessivo		66 M€

TABELLA 5.
PREVISIONI 2010 PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Riassetto finanziario	7,0 M€ [*]
“Fondo Olivi”	2,0 M€
Trentino Sviluppo	30,0 M€
Riduzioni IRAP	13,0 M€
Piano straordinario turismo	1,5 M€
Ricerca	60,0 M€
Altri interventi (sostegno investimenti imprese)	6,0 M€
Totale senza agricoltura	123,6 M€
Agricoltura	16,9 M€
Totale complessivo	136,4 M€

[*] Limiti d’impegno per 29,6 M€ nel periodo 2010-2016

Per quanto attiene agli investimenti, va precisato che con il bilancio 2010 la Giunta provinciale ha confermato le risorse per il completamento della manovra straordinaria varata in sede di assestamento 2009, volta a finanziare interventi con caratteristiche di rapida cantierabilità e realizzabilità, ma ha anche provveduto ad avviare il finanziamento di interventi di natura strutturale, ovvero volti a migliorare l’infrastrutturazione del territorio trentino per renderlo maggiormente competitivo ed attrattivo.

La tabella seguente riporta i dati relativi agli impegni effettuati al 31 marzo 2010, per il completamento della manovra anticrisi, rapportandoli ai dati previsionali.

TABELLA 6.
IMPEGNI MANOVRA ANTICRISI PER MACROAREE PER IL 2010 AL 31 MARZO 2010

	<i>previsioni</i>	<i>impegni</i>	<i>%</i>
Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	66 M€ (*)	4,8 M€ (**)	7%
Interventi a sostegno delle imprese	136 M€	46,9 M€	34%
Azioni per la produttività e la competitività del sistema	35 M€	0 M€	-
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell’edilizia privata	120 M€	109,5 M€	91%
Totale	357 M€	161,2 M€	45%

Il sostegno al reddito e all'occupazione

Previsioni iniziali della manovra

Le misure per il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà consistevano in:

- interventi di sostegno al reddito e di politica attiva a favore dei lavoratori cessati o sospesi dal lavoro;
- interventi formativi a cofinanziamento comunitario (FSE);
- interventi a favore delle famiglie in difficoltà (reddito di garanzia).

Il primo gruppo di interventi prevedeva il sostegno al reddito ad integrazione dell'indennità di disoccupazione, l'estensione della cassa integrazione guadagni a lavoratori dipendenti da aziende non beneficiarie, gli interventi formativi di carattere professionalizzante per disoccupati e l'estensione delle opportunità lavorative nei lavori socialmente utili.

Gli interventi formativi a cofinanziamento comunitario attivati attraverso il FSE prevedevano diverse tipologie di azioni formative nonché l'utilizzo di *voucher* di servizio per la conciliazione tra tempi vita e tempi di lavoro, con una spesa complessiva totale di oltre 24 milioni di euro. Il "reddito di garanzia" è stato attivato a partire dall'ottobre 2009 ed è attualmente in fase di sperimentazione. Si tratta di uno strumento per garantire a tutte le famiglie il superamento della soglia di povertà, attraverso un'integrazione monetaria delle entrate del nucleo che consente di avere un reddito almeno pari al 50% del reddito mediano nazionale (6.500 €). La spesa complessiva prevista è di 18 milioni di euro.

Nel complesso le risorse destinate nel 2009 al finanziamento degli interventi a sostegno del reddito e dell'occupazione sono state le seguenti.

TABELLA 7.
RISORSE DESTINATE AL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE NEL 2009

Interventi a sostegno del lavoro	Piano straordinario occupazione (ivi incluse le risorse della Regione)	10,3 M€
	Formazione e <i>voucher</i>	16,6 M€
	Lavori socialmente utili, servizi all'impiego e altri interventi previsti dal Piano di politica del lavoro	21,6 M€
	Ammortizzatori sociali in deroga	11,2 M€
	<i>Totale parziale</i>	<i>60,7 M€</i>
Interventi di sostegno al reddito	Reddito di garanzia	18,0 M€
	Agevolazioni per l'accesso all'università	0,3 M€
	Altri interventi per le famiglie (abbattimento rette asili nido, tariffe RSA, tariffe trasporti)	6,2 M€
	<i>Totale parziale</i>	<i>24,5 M€</i>
Fondi statali per l'integrazione salariale		7,0 M€
Totale complessivo		92,2 M€

Modificazioni intervenute

Gli interventi a cofinanziamento FSE

Per quanto riguarda gli interventi a cofinanziamento comunitario (FSE), è aumentato da 2 a 10 milioni di euro l'ammontare delle risorse destinate alla formazione breve volta alla crescita dell'occupabilità per soggetti con reddito sostitutivo. Varia, in conseguenza, anche il totale complessivo delle risorse provenienti dal FSE, da 26,6 a 34,6 milioni di euro.

I percorsi di formazione aziendali finanziati nel 2009 sono stati 74, di cui 19 effettivamente avviati, con il coinvolgimento di 300 lavoratori.

Sono stati, inoltre, avviati 184 corsi per lavoratori sospesi e disoccupati, con l'iscrizione di 2238 persone.

I voucher di servizio per la conciliazione tra famiglia e lavoro concessi nel 2009 sono stati 3211, per un importo complessivo di circa 2,2 milioni di euro.

Il servizio di orientamento e informazione ha coinvolto 8340 persone, di cui 5683 presso la struttura multifunzione territoriale, 1591 presso le aziende, 1066 con contatto telefonico.

Aspetti salienti

Le misure relative al reddito di garanzia

La Giunta provinciale² ha disciplinato l'intervento di sostegno economico previsto dalla legge provinciale n. 13 del 2007³, consistente in un'erogazione monetaria temporanea volta al soddisfacimento di bisogni generali sia per persone che lavorano e che sono grado di assumere un ruolo lavorativo, sia per soggetti non idonei ad assumere un ruolo lavorativo (il cosiddetto "reddito di garanzia").

L'intervento può essere erogato automaticamente dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), come nel caso di nuclei familiari composti solo da persone anziane o nei quali è stato prodotto, nei due anni precedenti al domanda, un reddito da lavoro, oppure può essere subordinato alla valutazione preventiva dei servizi sociali territorialmente competenti.

Nel corso dei primi 3 mesi di applicazione del reddito di garanzia (dall'1 ottobre al 31 dicembre 2009) sono state presentate 5.029 domande, di cui 4.829 presso i patronati per l'erogazione automatica da parte dell'APAPI e 200 presso i servizi sociali. Di queste sono risultate idonee 2.840 per l'automatismo e 160 per il percorso sociale, per un totale di 3.000 domande.

L'ammontare medio mensile dell'intervento economico è stato di circa 527 euro per l'automatismo e di 575 euro per il sociale, per una media di circa 529 euro.

La spesa sostenuta dall'APAPI al 31 dicembre 2009 è stata di 1,8 milioni di euro.

² Deliberazione n. 2216 dell'11 settembre 2009.

³ Articolo 35, comma 3, lettere a) e b).

Gli interventi a favore dei lavoratori sospesi

Nel corso del secondo semestre 2009 sono proseguite le azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori cessati o sospesi dal lavoro già attivate nel corso del primo semestre e, nel contempo, sono state promosse nuove iniziative straordinarie di sostegno al reddito a favore dei lavoratori sospesi.

Prosecuzione degli interventi attivati nel corso del primo semestre

Alla data del 31 dicembre 2009, l'Agenzia del lavoro ha autorizzato l'INPS al pagamento della cassa integrazione in deroga, per un massimo di 1.040 ore nel corso dell'anno, nei confronti di 767 lavoratori sospesi da 198 aziende non rientranti nel campo della cassa integrazione per un impegno di spesa complessivo pari a 3,3 milioni di euro. Si tratta principalmente di imprese artigiane e, in misura minore, commerciali. Seppure la discontinuità della sospensione e l'alternanza con il lavoro rendano difficile l'offerta di politiche attive, l'Agenzia del lavoro e l'Ufficio Fondo sociale europeo del Servizio rapporti comunitari e sviluppo locale hanno promosso nei confronti di tali lavoratori 20 incontri di orientamento di gruppo che hanno coinvolto 140 lavoratori su 267 convocati. Fra questi, 136 lavoratori hanno fatto un primo colloquio di orientamento individuale e 91 lavoratori risultano iscritti a corsi formativi.

L'Agenzia del lavoro ha erogato nei confronti dei lavoratori disoccupati, nel periodo fra il 16 febbraio 2009 e il 31 dicembre 2009, 1.360 indennità di sostegno al reddito, anche ad integrazione dell'indennità di disoccupazione prevista dalle norme statali, per un impegno complessivo di spesa pari a 1,9 milioni di euro.

Nel corso del secondo semestre sono stati conclusi 13 corsi professionalizzanti per un totale di 217 disoccupati coinvolti ed un impegno di spesa pari a circa 1 milione di euro, comprensivo anche dell'indennità di frequenza ai partecipanti. Per l'anno 2010 è prevista l'attivazione di ulteriori 60 corsi formativi professionalizzanti per un totale di 1.100 persone.

Nuovi interventi attivati nel secondo semestre

Con deliberazione della Giunta provinciale⁴ è stato introdotto un intervento straordinario di integrazione al reddito a favore dei lavoratori sospesi per crisi di mercato. Il sostegno al reddito, previsto dallo Stato a favore dei lavoratori che hanno maturato nel corso del primo semestre un periodo minimo di sospensione di almeno 220 ore e di 110 ore per i trimestri successivi, viene integrato di un importo pari ad un euro all'ora (qualora beneficiari di un sostegno al reddito rientrante nel massimale più elevato previsto dalla normativa statale, pari a 1.003 euro) e pari ad un euro e mezzo all'ora (se beneficiari di un sostegno al reddito rientrante nel massimale più basso, pari a 834 euro). Per il trimestre ottobre-dicembre 2009, quale condizione per l'integrazione al reddito è stata richiesta la frequenza di almeno un corso formativo di durata settimanale.

Dal 20 ottobre 2009, data di attivazione dell'intervento, al 31 dicembre 2009, è stato erogato l'intervento di integrazione al reddito a favore di 2.900 lavoratori sospesi per un ammontare complessivo impegnato pari a 1,4 milioni di euro.

⁴ Deliberazione n. 1927 del 30 luglio 2009.

Gli interventi per il 2010

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2009 è stato avviato un confronto con le parti sociali che ha portato alla stesura di un protocollo di intesa per affrontare l'emergenza occupazionale generata dalla crisi economica, che si pone tre obiettivi fondamentali:

- 1) favorire la conservazione del rapporto di lavoro, da un lato estendendo a tutti i settori economici il contributo riservato ai datori di lavoro firmatari di contratti di solidarietà; dall'altro confermando la previsione di un contributo agli enti bilaterali che siano disponibili a garantire ai lavoratori dipendenti sospesi dal lavoro un sostegno al reddito integrativo di quello statale o riferito a soggetti non aventi titolo;
- 2) sostenere il reddito dei lavoratori attraverso tre interventi:
 - l'erogazione di un assegno integrativo, per un massimo di 200 euro mensili, a favore dei lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, che siano rimasti sospesi dal lavoro nel semestre di riferimento per almeno 120 ore;
 - l'erogazione di un assegno integrativo, per massimo di 200 euro mensili, a favore dei lavoratori aventi titolo all'indennità di disoccupazione ordinaria o speciale dell'edilizia erogata dallo Stato o di mobilità statale, anche in deroga, e regionale;
 - l'erogazione di una specifica indennità provinciale di disoccupazione a favore dei soggetti esclusi dalle provvidenze statali, purché licenziamenti per ragioni riconducibili alla crisi economica ed in possesso del requisito di un'anzianità lavorativa presso l'ultimo datore di lavoro di almeno 6 mesi. Tale indennità ammonta nel massimo a 600 euro per massimo 6 mesi.
- 3) favorire e sostenere l'occupabilità dei lavoratori con un pacchetto di interventi di sostegno e di supporto, anche di orientamento e formativi, tesi a potenziare le opportunità dei lavoratori di consolidare la propria posizione in azienda o sul mercato del lavoro.

La sottoscrizione del protocollo è avvenuta il 29 gennaio 2010.

Il sostegno agli investimenti pubblici

Previsioni iniziali della manovra

Questa macroarea della manovra ha consistito in un'azione straordinaria di sostegno degli investimenti, sia *pubblici* (ovvero della provincia, dei comuni e degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale), sia *privati*, attraverso il piano straordinario per l'edilizia abitativa agevolata, l'intervento straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato e gli interventi di risparmio energetico.

Per garantire il maggiore impatto sul sistema locale gli investimenti per la manovra anticrisi sono caratterizzati da rapida realizzabilità e spendibilità delle risorse, dal coinvolgimento delle imprese locali e dal maggior contributo alla crescita del PIL provinciale attraverso l'attivazione di quegli investimenti che, secondo le tavole intersettoriali dell'economia trentina, garantiscono un moltiplicatore più elevato della produzione locale.

Nel complesso l'azione straordinaria sugli investimenti pubblici e privati, compresi quelli delle società di sistema, ha consentito di attivare interventi per quasi un miliardo di euro.

TABELLA 8.
RISORSE ATTIVATE DALLA MANOVRA PER GLI INVESTIMENTI⁵

	<i>Spesa a carico Provincia</i>	<i>Investimenti attivati</i>
Provincia	268 M€	268 M€
Comuni	103 M€ ⁶	103 M€
Società del "Gruppo Provincia"	74 M€	74 M€
Altri enti pubblici (Università, APSS, etc.)	79 M€	79 M€
Privati	155 M€	411 M€
- di cui: Casa	148 M€	404 M€
- di cui: Altro	7 M€	7 M€
Totale	679 M€	935 M€

⁵ Importi comprensivi di IVA e, per quanto concerne i lavori pubblici, in alcuni casi di spese tecniche e somme a disposizione.

⁶ "Fondo anticongiunturale dei comuni".

Modificazioni intervenute

Gare bandite dalla Provincia nel corso del 2009⁷

Sono variati anche i dati relativi a gare, cottimi, appalti e contratti.

I cottimi aggiudicati compresi tra 10.000 e 50.000 euro sono stati 547 per un controvalore complessivo di contratto di 18,8 milioni di euro.

I cottimi aggiudicati compresi tra 50.000 e 500.000 euro sono stati 227 per un controvalore complessivo a base di gara di circa 50 milioni di euro. Si trovano in fase di aggiudicazione ulteriori 9 cottimi per un importo complessivo a base di gara di circa 2,4 milioni di euro.

Sono stati banditi 72 appalti⁸ per un importo complessivo a base di gara di 101,4 milioni di euro. Sono in corso le procedure per la pubblicazione di ulteriori 15 bandi di gara per un importo complessivo a base di gara di 50,5 milioni di euro.

Nell'ambito dei contratti concernenti l'esecuzione di opere (ordinativi e cottimi minori di 10.000,00 euro, contratti relativi all'amministrazione diretta escluse forniture, spese tecniche e personale), contratti relativi alla ricostruzione di alloggi in Abruzzo e contratti afferenti il "Progettone"⁹, sono stati stipulati 3.942 contratti per un controvalore complessivo di contratto di quasi 50 milioni di euro.

Il totale complessivo ammonta a poco più di 273 milioni di euro.

Il prospetto riepilogativo è il seguente:

TABELLA 9.
NUMERO DI GARE BANDITE NEL 2009¹⁰

	<i>da 10.000 a 500.000 €</i>	<i>da 500.000 a 1 M€</i>	<i>da 1 a 5,15 M€</i>	<i>oltre 5,15 M€</i>	<i>Totali</i>
¹¹ Gare bandite	4	37	30	1	72
Cottimi banditi	783				783
Gare in corso di pubblicazione		6	7	2	15
Totali	787	43	37	3	870

Sono inoltre stati attivati 3.886 ordinativi e cottimi di importo inferiore a 10.000 euro.

⁷ Importi esclusi IVA, spese tecniche, imprevisti e somme a disposizione.

⁸ Non computando le 11 gare indicate alla nota 10.

⁹ Sia i predetti contratti di ricostruzione alloggi (forniture alloggi) che i contratti afferenti il "Progettone" non rientrano tra i lavori pubblici.

¹⁰ I dati relativi ai cottimi > 10.000,00 < 50.000,00 Euro si riferiscono a sole sei strutture afferenti i settori Viabilità, Edilizia Pubblica, Ambiente e Territorio, comprese somme urgenze. Nel corso del 2009 sono stati inoltre stipulati dalle predette strutture c.a. 3.942 contratti concernenti l'esecuzione di opere (ordinativi e cottimi <10.000,00 Euro e contratti relativi all'amministrazione diretta, escluse forniture, spese tecniche e personale), contratti relativi alla ricostruzione di alloggi in Abruzzo e contratti afferenti il "Progettone", per un importo complessivo di contratto di c.a. 49,86 M€.

¹¹ Sono escluse dai dati riportati tre gare bandite per la gestione dei depuratori (152,5 M€), una gara del Servizio Politiche Sociali e Abitative (2,54 M€), due gare del Servizio Trasporti Pubblici (52,25 M€), due gare (revocate) del Servizio Università e Ricerca Scientifica (2,02 M€), due gare del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale (8,75 M€) e una gara del Servizio Contratti e Gestioni Generali (1,14 M€), per un importo complessivo a base di gara di c.a. 219,20 M€. Sono comprese le gare bandite da Trentino Network.

Aspetti salienti

Il piano straordinario per l'edilizia abitativa agevolata (nuove costruzioni e ristrutturazioni)

Il Piano straordinario in materia di edilizia abitativa agevolata per l'anno 2008 prevede la concessione di contributi alle famiglie per realizzare — attraverso l'acquisto, la nuova costruzione, il risanamento e l'acquisto ai fini del risanamento — alloggi da adibire abitazione principale.

Questi contributi sono stati inseriti nella manovra anticrisi in quanto rappresentano un sostegno alle famiglie e, indirettamente, alle imprese edili.

Con il provvedimento di approvazione del Piano e le successive modifiche intervenute nel 2009, la Giunta provinciale ha previsto di accogliere 1.888 domande di contributo per nuove realizzazioni (acquisti e nuove costruzioni) e 1.400 per risanamento o acquisto e risanamento con un impegno finanziario pari a circa 208 milioni di euro.

In sede di attuazione al Piano straordinario, nel corso del secondo semestre del 2009 sono state sottoscritte nuove convenzioni tra la Provincia¹² e le banche al fine di favorire il ricorso al credito da parte dei cittadini coinvolti negli interventi edilizi. In particolare sono state individuate nuove modalità di definizione dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effettivo andamento del mercato finanziario.

Gli enti delegati (comprensori e comuni di Trento e Rovereto) hanno ammesso a contributo coloro che, in posizione utile nelle apposite graduatorie, hanno presentato la documentazione richiesta.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale per il risanamento e l'acquisto e risanamento gli enti hanno erogato gli acconti spettanti a coloro che hanno già iniziato i lavori, mentre i contributi ad abbattimento del tasso di interesse verranno erogati a partire dalla rata di mutuo del 30 giugno 2010.

Di seguito si riportano le domande ammesse, suddivise per tipologia di intervento.

TABELLA 10.
PIANO STRAORDINARIO 2008 IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

	<i>nuove costruzioni e acquisti</i>	<i>risanamento e per acquisto-risanamento</i>
Numero domande accolte	1.888	1.400
Contributo previsto	150,8	57,2

¹² Deliberazione della Giunta provinciale con n. 806 del 9.4.2009.

L'intervento straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato

Al fine di fronteggiare la grave crisi economica del settore edilizio agevolando interventi di pronta e rapida realizzabilità, è stato istituito un fondo¹³ destinato alla concessione di contributi, nella misura del 33% della spesa ammessa, con l'obiettivo di sostenere gli interventi di recupero del patrimonio edilizio privato, realizzati da persone fisiche e da condomini.

Le domande pervenute entro i termini previsti a Cassa del Trentino (società *in house* della Provincia, incaricata della concessione dei contributi) sono state complessivamente 3433.

Successivamente¹⁴ sono stati ulteriormente modificati i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal fondo, semplificando ulteriormente gli adempimenti richiesti in fase di presentazione delle domande e sono stati ulteriormente ampliati i termini di ultimazione dei lavori oggetto di contributo, allo scopo di accogliere il maggior numero di domande presentate.

Al termine dell'istruttoria concernente il controllo sulla regolarità delle domande presentate, sono state accolte ai fini della concessione del contributo 3.214 domande (oltre il 90% delle domande presentate).

Il dettaglio delle domande presentate è contenuto nella seguente tabella.

TABELLA 11.
L'INTERVENTO STRAORDINARIO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO

Totale domande accolte	3.214
Totale contributo a carico PAT concesso	80 M€
Importo lavori dichiarato	289 M€
Spese tecniche dichiarate	19 M€
Domande per le quali è stato presentato l'inizio lavori	3.005
Domande per le quali è stata presentata la fine lavori	360
Totale domande sospese	13
Totale domande inammissibili, ritirate o decadute	206

L'attuazione dei lavori pubblici

Una più approfondita verifica sui dati relativi ai lavori pubblici aggiudicati nel corso del 2009 consente una analisi circa la presenza tra gli aggiudicatari di ditte locali (quindi ad immediata ricaduta economica) e circa la ripartizione degli appalti aggiudicati secondo le varie fasce di importo (quelle minori essendo prevalentemente locali e di rapida spendibilità).

Il confronto è calcolato rispetto al 2008 ed è effettuato su dati ancora non consolidati in quanto non sono ancora scadute le tempistiche previste per la comunicazione delle aggiudicazioni 2009 all'Osservatorio sui contratti pubblici. Le informazioni si riferiscono ai soli lavori (escluse

¹³ Con le deliberazioni n. 814 del 9 aprile 2009 e n. 1228 del 22 maggio 2009 è stata data attuazione alla disciplina del fondo, istituito con l'art. 4 della legge provinciale n. 2 del 2009 (legge finanziaria di assestamento 2009).

¹⁴ Deliberazione della Giunta provinciale n. 2011 del 18 agosto 2009.

forniture) per procedure bandite da tutte le stazioni appaltanti ed afferenti lavori esclusivamente ricadenti sul territorio provinciale.

In effetti, pur considerando il fatto che l'ultima scadenza per inserire le aggiudicazioni 2009 per la fascia di importo dai 20.000 ai 150.000 euro è fissata a fine aprile 2010 e che, pertanto, sino a quella data i dati non si possono ritenere consolidati, l'andamento delle aggiudicazioni relative a tutte le stazioni appaltanti e per i lavori ricadenti esclusivamente sul territorio provinciale conferma l'effetto prodotto dalla manovra anticrisi.

In particolare:

- a) si registra un incremento in termini percentuali relativi rispetto al 2008 di aggiudicatari residenti del 3% per quanto concerne la quantità di gare aggiudicate e del 14 % del controvalore a base di gara;

TABELLA 12.
AGGIUDICAZIONI 2008-2009: CONFRONTO RESIDENTI/NON RESIDENTI

Imprese	Totale		20.000-500.000 €		500.000-5,15 M€		oltre 5,15 M€	
	gare	importi	gare	importi	gare	importi	gare	importi
Locali	+3%	+14%	+2,5%	+3%	+5%	+8%	+2%	+4%
Esterne	-3%	-14%	-2,5%	-3%	-5%	-8%	-2%	-4%

- b) si registra un incremento dal 2008 al 2009 del peso relativo delle gare aggiudicate nella fascia di importo 20.000-500.000 euro (fascia per la quale i tempi di aggiudicazione sono molto celebri) del 2,6% per quanto riguarda la quantità di gare e dell'11% per quanto riguarda il controvalore a base di gara.

TABELLA 13.
CONFRONTO AGGIUDICAZIONI 2008-2009

	Totale		20.000-500.000 €		500.000-5,15 M€		oltre 5,15 M€	
	gare	importi	gare	importi	gare	importi	gare	importi
2008	100%	100%	90%	32%	9%	42%	1%	26%
2009	100%	100%	92,6%	43%	7,1%	40%	0,3%	17%
Variazione			+2,6%	+11%	-1,9%	-2%	-0,7%	-9%

Il sostegno alle imprese

Previsioni iniziali della manovra

Le misure di questa macroarea puntavano ad assicurare adeguate condizioni di liquidità al sistema delle imprese, accompagnare i processi di ristrutturazione aziendale (con specifiche misure per l'autotrasporto), sostenere i programmi di investimento per lo sviluppo e l'innovazione. Per questo scopo erano previste congrue dotazioni di bilancio, l'aumento dell'intensità degli aiuti per investimenti fissi (dal 7,5% al 15% per le piccole imprese e dal 7,5% al 10% per le medie imprese), l'aumento e ridefinizione degli aiuti per interventi di protezione ambientale e risparmio energetico (fino al 55% per le piccole imprese, 45% per le medie imprese e 35% per le grandi imprese).

La manovra ha inteso, inoltre, favorire il consolidamento e il radicamento sul territorio delle imprese di dimensioni maggiori attraverso il "Fondo Olivi", favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese, incentivando in particolare la separazione del capitale aziendale dal patrimonio personale dei soci e l'aumento netto del capitale di rischio delle imprese, sostenere gli investimenti mediante il ricorso a bandi settoriali (legno, filiera corta), favorire il rilancio dei consumi mediante disposizioni di liberalizzazione e sostenere le produzioni locali accorciando la filiera produzione-consumo.

Il riepilogo della dimensione finanziaria di questo macroarea è contenuto nella tabella seguente.

TABELLA 14.
RISORSE DESTINATE AL SOSTEGNO ALLE IMPRESE NEL 2008 E NEL 2009

	2008	2009
Riassetto finanziario	12,5 M€	18,5 M€
"Fondo Olivi"		16,0 M€
Trentino Sviluppo		100,0 M€
Riduzioni IRAP		13,0 M€
Autotrasporto		3,5 M€
Piano straordinario turismo		2,7 M€
Ricerca		40,0 M€
Sostegno investimenti alle imprese (L.p. n. 6/99)		14,0 M€
Altri interventi		0,3 M€
Totale	12,5 M€	208,0 M€
Agricoltura		36,0 M€
Totale	12,5 M€	244,0 M€

Modificazioni intervenute

I mutui per il riassetto finanziario delle imprese

A partire dall'ottobre 2009, in accordo con gli istituti di credito e gli organismi di garanzia, sono state tempestivamente attuate misure per corrispondere alle esigenze finanziarie del sistema imprenditoriale trentino. Alla rilevante crisi di liquidità si è risposto con i mutui di riassetto finanziario che hanno mirato a ridurre le esposizioni a breve termine delle aziende.

Attraverso l'accordo triangolare Provincia-banche-confidi, è stata attivata una prima fase dell'intervento, destinata alle imprese di minore dimensione, che ha visto 2.849 domande con richieste di mutui per 439 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 le concessioni riguardano 2.616 imprese per 347 milioni e i mutui erogati ammontano a 2.366 per un importo complessivo di circa 305 milioni.

TABELLA 15.
MUTUI DI RIASSETTO FINANZIARIO CONCESSI NEL 2009 A PICCOLE IMPRESE

	<i>Richieste</i>		<i>Concessioni</i>		<i>Erogato(a)</i>	
	<i>n.</i>	<i>M€</i>	<i>n.</i>	<i>M€</i>	<i>n.</i>	<i>M€</i>
Confidimpresa Trentino	1426	250	1330	211	1135	176
Coop. Artigiana di garanzia	1065	138	932	89	894	85
Cooperfidi	358	51	354	47	337	44
Totale	2849	439	2616	347	2366	305

(a) La percentuale di intervento provinciale a sostegno dello strumento è pari al 10%. Il finanziamento è stato garantito con le risorse della manovra 2008 e di quella 2009.

Anche la seconda fase d'intervento, rivolta alle imprese di dimensioni maggiori, ha riscontrato un notevole interesse, tenuto conto della ridotta platea di potenziali destinatari: sono state presentate 354 domande valide per circa 200 milioni di finanziamenti. Le concessioni hanno sinora riguardato 249 imprese per importo complessivo di mutui pari a circa 128 milioni di euro.

TABELLA 16.
MUTUI DI RIASSETTO FINANZIARIO CONCESSI NEL 2009 A GRANDI IMPRESE (a)

	<i>Prenotazioni valide</i>		<i>Concessioni da banca</i>	
	<i>n.</i>	<i>valore</i>	<i>n.</i>	<i>valore</i>
Confidimpresa Trentino	273	165 M€	171	97 M€
Coop. Artigiana di garanzia	45	7 M€	44	7 M€
Cooperfidi	36	27 M€	34	24 M€
Totale	354	199 M€	249	128 M€

(a) Interventi attivati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 813 del 9 aprile 2009. La percentuale di intervento provinciale a sostegno dello strumento è pari al 6,5%.

In complesso i due strumenti si sono rivelati particolarmente efficaci in chiave anticongiunturale, interessando in totale circa 3.000 imprese.

In parallelo, la Giunta provinciale ha deciso di accompagnare, con un'ulteriore integrazione straordinaria dei fondi rischi, pari a 8 milioni di euro, la trasformazione degli enti di garanzia in «intermediari vigilati» dalla Banca d'Italia, cioè soggetti bancari. Fra le conseguenze di questa sfida, che i tre confidi trentini stanno affrontando, ci sarà il passaggio da un sistema di garanzie prevalentemente sussidiarie ad un sistema di garanzie «a prima richiesta», più rischiose ma più efficaci per la crescita delle imprese trentine.

I progetti di riorganizzazione aziendale («Fondo Olivi»)

La Giunta provinciale ha approvato¹⁵ i criteri e le modalità per la concessione del contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese, ai sensi della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2¹⁶.

Al contributo hanno potuto accedere le imprese che hanno riscontrato un calo del fatturato¹⁷ e che, sulla base di un progetto di riorganizzazione aziendale e di un accordo sindacale, si sono impegnate a stabilizzare un determinato livello occupazionale per un periodo pari ad almeno un anno nel corso dei tre anni successivi alla presentazione della domanda.

La misura massima del contributo è stata definita in 500.000 euro, sulla base della disciplina comunitaria del 22 gennaio 2009 che ha introdotto in via straordinaria il cosiddetto «importo limitato e compatibile» (altrimenti conosciuto come «pseudo de minimis»).

Il quadro della disciplina amministrativa provinciale è stato completato con l'individuazione di un ordine di priorità nell'accoglimento delle domande a favore delle imprese che maggiormente contribuiscono all'obiettivo della difesa dell'occupazione, basato sull'assenza di «esuberanti» o sulla loro limitazione, e con l'allargamento dei beneficiari del contributo alle imprese con sede legale fuori provincia, purché avessero almeno 50 dipendenti nelle unità produttive ubicate sul territorio provinciale.

I risultati dell'intervento sono i seguenti: a fronte di 83 richieste, sono state accolte le domande presentate da 76 imprese, con 9.581 dipendenti coinvolti e 8.795 con prospettiva di mantenimento del posto di lavoro, nella maggior parte per il periodo massimo previsto, cioè per due anni. Le relative risorse finanziarie ammontano a 16 milioni di euro.

¹⁵ Deliberazione n. 888 del 17 aprile 2009.

¹⁶ Articolo 2, comma 3.

¹⁷ In misura pari almeno al 10% nell'arco di 12 mesi oppure di 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda in relazione ai periodi immediatamente antecedenti di rispettiva durata.

Gli interventi nel settore agricolo

Con gli stanziamenti per il miglioramento e il potenziamento delle aziende agricole e con quelli specificamente previsti per la manovra anticrisi è stato possibile evadere nelle graduatorie un maggior numero di domande presentate dalle imprese agricole sul bando 2008 del Piano di sviluppo rurale. Nell'ambito della Misura 121, volta a sostenere l'attività agricola in ambito zootecnico, frutticolo, viticolo sono state finanziate 205 domande in più, mentre per la Misura 311, destinata alla diversificazione dell'attività verso l'agriturismo, 31 ulteriori domande hanno visto il positivo accoglimento. Complessivamente sono stati erogati 10 milioni di euro.

Tutte le richieste (27 da cooperative e 133 da privati) presentate per il rinnovo dei frutteti sono state soddisfatte, con un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro. Per la lotta agli scoppazi del melo sono state destinati quasi 4,2 milioni di euro, che hanno consentito di soddisfare 161 domande.

Importante anche l'intervento nell'ambito delle malghe, che aveva l'obiettivo di mantenere e migliorare i pascoli e gli alpeggi: con un contributo in rate annue decennali sono stati sviluppati quasi 5 milioni di euro di spesa finanziando 25 domande.

Anche nell'ambito degli interventi relativi alle infrastrutture del territorio (impianti irrigui e strade) ricompresi nel Piano di sviluppo rurale, si è proseguito allo smaltimento delle graduatorie del bando 2008. I consorzi di miglioramento fondiario hanno visto accolte 45 domande con un finanziamento complessivo di 8,4 milioni di euro.

A queste si aggiungono le infrastrutture finanziate con la legge provinciale n. 4 del 2003 (legge di settore in materia di agricoltura) con 5 domande e quelle finanziate con contributi in annualità per un totale di ulteriori 17 domande. Il contributo complessivo si è sviluppato in 7,5 milioni di euro per rate a 5 anni e in 8,5 milioni di euro per rate a 15 anni. Sono stati finanziati anche 6 interventi a favore di comuni che hanno realizzato l'impianto irriguo e 5 strade interpoderali.

Per quanto riguarda le iniziative di realizzazione, acquisto, ampliamento e ammodernamento di strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli e zootecnici, nonché relativi impianti e attrezzature, sono state finanziate 4 domande a favore di cooperative per una spesa di circa 1 milione di euro e altre 4 domande per le medesime iniziative ma con rate decennali per una spesa complessiva sviluppata di 8,2 milioni di euro.

Aspetti salienti

Il Piano triennale d'intervento di Trentino Sviluppo SpA

Il Piano d'intervento 2008-2010 di Trentino Sviluppo SpA con il quarto aggiornamento raggiunge dimensioni ancora più rilevanti in risposta alla crisi, sia in considerazione della numerosità degli interventi (alcuni realizzati e altri in corso di realizzazione o programmati), sia per la mole finanziaria che ammonta complessivamente a 453,3 milioni di euro.

Il Piano riguarda l'offerta di nuovi spazi produttivi e impianti tecnologici, la realizzazione di nuovi progetti imprenditoriali, le operazioni di ristrutturazione finanziaria, quali gli interventi

in forma di *lease back*, e le partecipazioni al capitale di imprese. La ripartizione delle risorse tra la tipologia degli interventi si articola, secondo un ordine di rilevanza finanziaria, in:

- partecipazioni per 128,8 milioni di euro;
- *lease back* per 135,6 milioni di euro;
- appalti di lavori per 74,5 milioni di euro;
- acquisto di immobili per 45 milioni di euro;
- *leasing* per 5,5 milioni di euro.

Nella somma totale di 453,3 milioni sono compresi i cosiddetti «fondi funzionali», per un importo complessivo pari a quasi 64 milioni di euro, costituiti prevalentemente dal fondo per il pagamento delle imposte e degli oneri afferenti la gestione del patrimonio immobiliare e partecipativo per 52,2 milioni, dal fondo per far fronte agli imprevisti con una dotazione di 8,7 milioni e dal fondo finalizzato ad un parziale contenimento della esposizione finanziaria degli investimenti per l'urbanizzazione delle aree produttive con 3 milioni di euro.

La ripartizione delle risorse finanziarie del Piano per i settori di riferimento, al netto dei fondi funzionali che sono indivisi, è la seguente:

- al settore produttivo fanno capo 227,6 milioni di euro;
- agli interventi concernenti il turismo 135,6 milioni di euro;
- all'autotrasporto 26,2 milioni di euro.

Gli interventi rivolti alle imprese di autotrasporto

Nel marzo 2009 sono stati approvati¹⁸ i criteri per la concessione degli aiuti alle piccole imprese di autotrasporto per la cessazione dell'attività, con aiuti varianti da 30.000 a 40.000 euro, a seconda del numero di automezzi. Sono state presentate 41 domande (di cui 1 ritirata e 1 sospesa).

L'incentivo è stato, pertanto, concesso a 39 imprese (29 delle quali con un solo autoveicolo di massa complessiva superiore a 11,5 tonnellate e 10 con un numero di autoveicoli superiore) per un importo complessivo previsto pari a quasi 1,3 milioni di euro.

Allo stato attuale non sono pervenute domande di contributo per la fusione di imprese di autotrasporto, i cui termini sono stati prorogati al 31 marzo 2010.

Altri interventi a favore delle imprese

La Giunta provinciale¹⁹ ha individuato gli interventi ai quali si applica l'aiuto di «importo limitato e compatibile», disciplinato al punto 4.2 del «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»²⁰. Tale misura si applica a tutti gli interventi in «de minimis» che riguardino domande presentate dall'1 gennaio 2008 per le quali non sia ancora concluso il procedimento di concessione, con esclusione degli interventi sotto forma di garanzia.

¹⁸ Deliberazione n. 457 del 6 marzo 2009.

¹⁹ Deliberazione n. 1517 del 18 giugno 2009.

²⁰ Comunicazione della Commissione europea 2009/C 16/01.

La Giunta provinciale ha inoltre disposto che l'opzione esercitata dalle imprese per il regime «de minimis» a valere sugli aiuti finanziari previsti dalla legge provinciale n. 6 del 1999 si intende effettuata a favore dell'«importo di aiuto limitato e compatibile».

Pertanto, a partire dal 24 giugno 2010 la misura massima dei contributi che sarebbero stati concessi in «de minimis» viene elevata (sino al 31 dicembre 2010) a 500.000 euro, al netto di eventuali aiuti «de minimis» già percepiti a far data dall'1 gennaio 2008.

La Giunta provinciale²¹ ha stabilito di applicare anche per le domande presentate nell'anno 2010 l'innalzamento dei livelli agevolativi già previsto²² ed altresì di estendere l'applicazione di detti livelli agevolativi anche alle domande presentate nel 2008 con investimenti completati nel corso del 2009, purché siano rispettate alcune condizioni, tra le quali la non ancora avvenuta conclusione del procedimento alla data di adozione del provvedimento di cui trattasi.

Nel complesso gli interventi a favore delle imprese sono riassumibili secondo il prospetto seguente.

TABELLA 17.
CONTRIBUTI CONCESSI NEL 2009 PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA (LP N. 6/1999)

<i>Settore</i>	<i>Domande Agevolate</i>	<i>Contributi concessi (spesa pat)</i>	<i>Spesa a carico bilancio 2009</i>
Industria	201	20,9 M€	6,8 M€
Artigianato	1042	19,4 M€	4,0 M€
Commercio	172	5,0 M€	1,0 M€
Cooperazione	72	3,4 M€	0,2 M€
Turismo	32	17,9 M€	2,0 M€
Totale	1519	66,6 M€	14,0 M€

Circa l'ulteriore filone di intervento rivolto agli aspetti strutturali del sistema delle imprese, e in particolare al problema del loro rafforzamento patrimoniale, si sta operando attraverso il sostegno di due canali di afflusso di mezzi propri:

- 1) l'apporto da parte di terzi (il cosiddetto «*private equity*»), che si pensa di potenziare combinando la disponibilità di investitori privati con l'intervento di Trentino Sviluppo, quale aiuto al sottostante progetto di sviluppo o di consolidamento dell'azienda; a tale proposito si sta definendo un'ipotesi di revisione delle modalità di intervento di Trentino Sviluppo in partecipazioni azionarie, che sempre più dovranno avvicinarsi alla logica dell'investitore privato, anche attraverso l'operatività di un fondo misto pubblico-privato;
- 2) l'apporto di nuove risorse da parte del proprietario, attraverso il rilancio dei prestiti partecipativi²³, che mirano all'aumento dei mezzi propri attraverso l'accensione di mutui sostenuti con

²¹ Deliberazione n. 3341 del 30 dicembre 2010.

²² Deliberazioni n. 455 e n. 456 del 6 marzo 2009.

²³ Deliberazione n. 2616 del 30 ottobre 2009.

il 15% di aiuto in abbattimento del costo degli interessi. Il termine per la presentazione delle domande scadrà a fine giugno 2010.

Per quanto riguarda il settore della ricerca, gli interventi si sono articolati come dalla tabella che segue.

TABELLA 18.
PROGETTI DI RICERCA: FINANZIAMENTO 2009

<i>Descrizione</i>	<i>2009</i>
Totale risorse impegnate da APIAE	40,0 M€
Domande agevolate	50
Spesa ammessa	52,4 M€
Contributo concesso da Unicredit	28,8 M€
Ulteriori domande in istruttoria	35
Ulteriore spesa richiesta	48,0 M€

Gli interventi a favore delle piccole imprese

Nell'ambito della manovra anticongiunturale particolare attenzione è stata posta anche al sostegno delle piccole imprese, fra cui rientrano quelle artigiane.

Le tabelle che seguono esplicitano, specificando interventi già descritti nei paragrafi precedenti, i principali interventi attuati a favore delle stesse.

TABELLA 19.
MUTUI DI RIASSETTO FINANZIARIO

<i>Mutui riassetto finanziario</i>	<i>Richieste</i>		<i>Concessioni</i>	
	<i>n.</i>	<i>Importo M€</i>	<i>n.</i>	<i>Importo M€</i>
Totale Enti garanzia	2.849	439	2.616	347
di cui Cooperativa artigiana di garanzia	1.065	138	932	89

TABELLA 20.
CONTRIBUTI A SOSTEGNO INVESTIMENTI SETTORE ARTIGIANATO (LP N. 6/1999)

<i>N° domande presentate</i>	<i>Investimenti previsti M€</i>	<i>Contributi richiesti M€</i>
1.379	149	26
<i>N° domande agevolate</i>	<i>Investimenti agevolati M€</i>	<i>Contributi concessi nel 2009 M€</i>
1.042	106	19

TABELLA 21
INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE – SETTORE EDILIZIA

	<i>n° interventi</i>	<i>Investimenti attivati M€</i>	<i>Contributi previsti M€</i>
Interventi straordinari di recupero del patrimonio edilizio	3.214	288,6	80,0
Piano straordinario 2008 in materia di edilizia abitativa agevolata:			
- domande accolte per risanamenti e acquisto/risanamenti	1.400	n.d.	57,2
Interventi per lavori pubblici < 500.000 €			
- ordinativi e cottimi < 10.000 €	3.886	8,4	8,4
- cottimi di importo compreso tra 10.000 € e 500.000 €	783	71,4	71,4
Totale	4.669	79,8	79,8

Gli interventi a favore del settore turistico

La grave crisi finanziaria ha rischiato di esporre anche il settore turistico trentino ad una potenziale forte contrazione della domanda, in particolare per la stagione estiva 2009. A fronte di questo rischio Trentino SpA, su sollecitazione della Provincia, ha sviluppato alcune rilevanti iniziative volte a sostenere la domanda turistica sia sul mercato nazionale che internazionale, nel dettaglio:

- 1) telepromozioni sviluppate nel mese di maggio 2009 sia su canali Mediaset (“I Cesaroni” e “Il Milionario”) che sulle reti RAI (“I sogni son desideri”, “Che tempo che fa”, “Finale di Champion's League” e “L'eredità”) per un totale di 17 puntate;
- 2) campagna di comunicazione “Esperienze Vere” caratterizzata da una forte innovatività e volta a generare visibilità, curiosità ed interesse nei confronti del Trentino tramite una pianificazione prevalentemente su testate giornalistiche italiane;
- 3) campagna di comunicazione rivolta ai principali mercati esteri del turismo trentino (Germania, Polonia e Repubblica ceca), con il testimonial Bode Miller su TV Eurosport.

Il costo complessivo del piano è stato di oltre 2,7 milioni di euro.

Come possibile metro di giudizio sull'efficacia del piano può essere presa la variazione percentuale tra la stagione estiva 2009 e 2008, che vede un aumento degli arrivi del 3,7% ed una crescita delle presenze del 2,1%.

Interventi per la produttività e la competitività

Previsioni iniziali della manovra

Le azioni per la produttività e la competitività del sistema erano suddivise in due aree, una riferita al sistema pubblico ed una al sistema economico e territoriale.

Le azioni per migliorare la produttività e la competitività del sistema pubblico sono state centrate sulla costituzione delle Agenzie, fattore di snellimento procedurale e di maggiore efficienza, e sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, anche grazie a misure straordinarie per favorire l'uso delle tecnologie digitali. Sono state costituite: l'Agenzia per i servizi (1 maggio 2009), l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) (6 luglio 2009), l'Agenzia per la depurazione (1 settembre 2009), l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (1 luglio 2009). Sono stati implementati vari sistemi informatici atti a migliorare l'efficienza della PA, anche grazie al miglioramento di funzionalità delle reti.

Le azioni a favore del sistema economico e territoriale riguardano prima di tutto l'estensione della rete di connettività a banda larga. Ci sono, poi, gli investimenti per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni, il cui budget è ricompreso nei fondi per il sostegno agli investimenti pubblici.

A beneficio del sistema territoriale vanno considerati anche gli investimenti per la ricerca e l'innovazione.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo delle risorse 2009 destinate agli interventi per la produttività e la competitività.

TABELLA 22.
RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ NEL 2009

Investimenti settore informatico	17 M€
Investimenti per la banda larga	34 M€
Altri interventi (fondo sviluppo sostenibile e semplificazione)	1 M€
Totale	52 M€

Modificazioni intervenute

Gli interventi per incentivare il risparmio energetico

Il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, sostenuti dall'Agenzia provinciale per l'energia, vengono promossi tramite l'impiego di tecnologie e la realizzazione di interventi aventi come scopo il risparmio di energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, cioè non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).

Per il Trentino è di particolare interesse l'utilizzo delle biomasse, che sono costituite dalla parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Importanti sono, inoltre, la cogenerazione, l'energia termica recuperabile dai fumi di scarico e da impianti termici, da impianti elettrici e da processi industriali, l'energia recuperabile da processi, impianti o prodotti, compresi i risparmi di energia conseguibili nella climatizzazione degli edifici con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti.

Per l'attività dell'Agenzia nel 2009 è stato pienamente utilizzato l'applicativo informatico necessario alla liquidazione dei contributi di cui alla cosiddetta "procedura semplificata", che riguarda interventi con spesa ammessa inferiore ai 40.000 €, tutti eseguiti nel corso dell'anno, relativi a tipologie di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili quali caldaie ad alto rendimento, pannelli solari termici, isolamenti a cappotto, geotermia, solare fotovoltaico ecc. Essi sono stati posti in essere sul patrimonio edilizio esistente da parte di privati, imprese ed enti pubblici.

Sono stati concessi contributi per circa 8 milioni di euro, che hanno attivato investimenti per circa 19 milioni di euro. A causa della concentrazione delle rendicontazioni avvenuta nei mesi di novembre e dicembre, a fine 2009 risultano liquidati contributi per circa 4 milioni: i rimanenti 4 milioni sono stati liquidati nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2010.

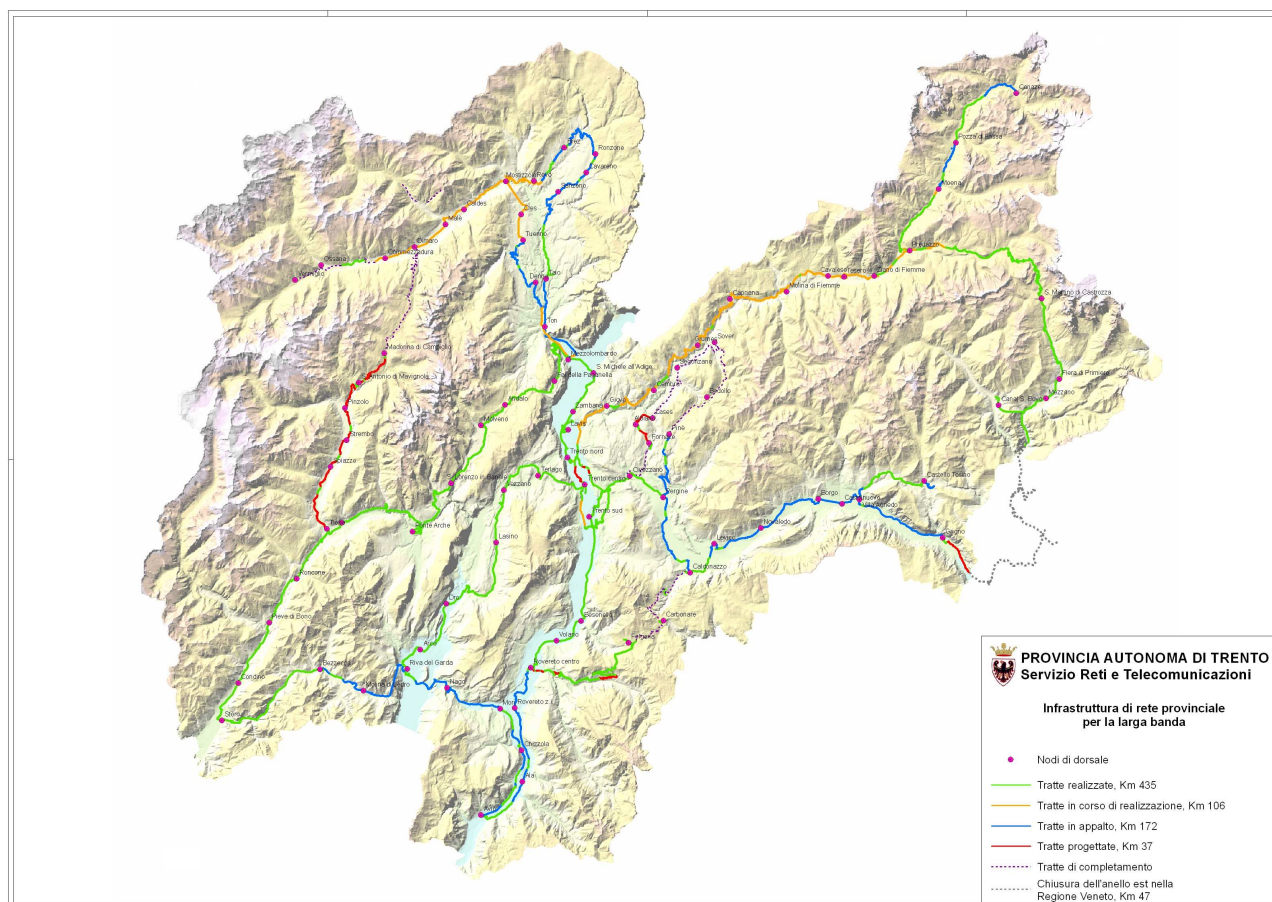
Anche le previsioni di interventi per la produttività e competitività nell'ambito delle azioni per il sistema economico e territoriale sono state pienamente rispettate tramite la concessione di contributi per circa 17 milioni di euro a valere su interventi per l'efficienza energetica. In questo caso gli aiuti sono stati indirizzati verso interventi con spesa ammessa superiore ai 40.000 euro (procedura "valutativa") ed hanno riguardato, oltre alle tipologie di cui alla procedura semplificata, anche e soprattutto la costruzione di edifici a basso consumo energetico, edifici a basso impatto ambientale, impianti di cogenerazione alimentati a cippato ed impianti di teleriscaldamento al servizio di utenze pubbliche e private.

Se è vero che gli interventi afferenti alla procedura semplificata sono risultati molto efficaci per le finalità anticrisi, va comunque segnalato che anche quelli ricadenti nella procedura valutativa, riguardanti interventi di maggiore consistenza e rilevanza, hanno un effetto di sostegno al rilancio del nostro sistema economico in quanto riguardano un significativo numero di iniziative che saranno realizzate nel corso del 2010.

Le iniziative per la banda larga e la diffusione delle ICT

Nel corso del secondo semestre del 2009 sono state avviate 21 procedure di appalto, riguardanti la quasi totalità dei lavori civili per la posa dei cavidotti. Di esse 8 erano cottimi fiduciari (per un impegno di euro 2,7 milioni di euro) e 18 erano procedure negoziate (per un impegno di 10,5 milioni di euro). Un accenno particolare merita l'unica procedura europea, conclusasi con l'aggiudicazione dell'appalto il 31 dicembre scorso, che ha interessato l'immobile presso ponte San Giorgio a Trento, destinato ad essere il centro nevralgico della rete nonché la futura sede di Trento Network.

In relazione alla parte lineare dell'infrastruttura, sono stati posati cavidotti per 105 chilometri: essi portano a un totale complessivo di 435 chilometri realizzati (o in corso di completamento). Altri 315 km sono in fase di appalto (27 appalti). La distribuzione delle realizzazioni sul territorio provinciale è rappresentata nella figura sotto.



A corollario, in funzione di un immediato miglioramento dei servizi, si sono completate e attivate le connessioni di alcune sedi universitarie e di centri di ricerca ubicate a Trento e a Rovereto.

Sul fronte della rete provinciale *wireless* sono proseguite le attività di miglioramento dell'infrastruttura, mentre le utenze collegate sono ora circa 1500, di cui circa 400 della pubblica amministrazione.

Aspetti salienti

Le azioni intraprese per l'innovazione della pubblica amministrazione locale

L'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, in maniera sempre più convinta ed integrata, delle tecnologie ICT richiede che vi sia convergenza e condivisione di regole e linee di sviluppo all'interno dei vari settori pubblici, con l'integrazione dei sistemi e la qualificazione delle banche dati e delle informazioni in esse contenute. Ciò risulta indispensabile al fine di cogliere il duplice obiettivo di migliorare e velocizzare i processi, semplificandoli e contenendone i costi e l'impatto sulla struttura organizzativa.

Oggi il "sistema pubblico trentino" è definito da precise aree progettuali e/o di sviluppo e da regole, linee di indirizzo, criteri condivisi e trasversali. In particolare i "servizi minimi" necessari sono stati individuati²⁴ nel servizio VoIP (Voice over internet Protocol, *Voce tramite protocollo Internet*), nella posta elettronica, nel protocollo federato e nella videoconferenza.

I progetti strutturali, anch'essi individuati dalla Giunta provinciale²⁵, sono relativi all'impianto del protocollo federato e gestione documentale elettronica (PiTre), alla funzionalità della posta elettronica, alla realizzazione del VoIP, alla disponibilità della firma digitale ed alla videoconferenza, mentre i progetti di sistema si riferiscono a: "Sicurezza informatica del Trentino", "Dematerializzazione degli atti", "Sistema informativo ambiente e territorio" e "Progetto per lo sviluppo del protocollo informatico del Trentino"). Essi sono attuati presso gli enti afferenti al Sistema informativo elettronico provinciale (SIEP) e i relativi oneri sono normalmente a totale carico della Provincia per le attività riferibili all'approntamento delle dotazioni strutturali ed infrastrutturali necessarie all'esercizio e per tutte le parti comuni e trasversali.

Il servizio di protocollo informatico e gestione documentale elettronica consente la riduzione dei costi di gestione e di amministrazione e permette una reale interoperabilità tra gli enti del territorio. Il servizio è già stato attivato in molte strutture della Provincia (40) ed è in fase di completamento la relativa formazione del personale; è stato inoltre introdotto nell'Azienda sanitaria, in alcuni comuni (25), presso il Consorzio dei comuni trentini e presso l'Università degli studi di Trento.

I servizi di posta elettronica e di posta elettronica certificata sono realizzati su piattaforme sicure e garantite, centralizzate ed uniformi per tutta la PA e consentono servizi evoluti per l'utilizzo della posta elettronica su dispositivi palmari, per notifiche SMS, per l'utilizzo di fax-server, per grandi spazi di archiviazione e migrazione da altri sistemi di posta, e soprattutto servizi *web* di una rubrica dei soggetti di tutta la PA trentina per facilitare ai cittadini e alle imprese la ricerca nominativa e per funzioni/ruoli degli enti trentini.

Il servizio VoIP consente notevoli benefici sul contenimento dei costi per il servizio di telefonia oltre all'accesso a nuovi servizi di comunicazione integrata basati sulla rete telematica.

I servizi di videocomunicazione, collaborazione e comunicazione unificata consentono comunicazioni e lavoro collaborativi a distanza tra più enti e tra più Amministrazioni utilizzando tecnologie audio/video ed una adeguata organizzazione di servizi professionali di supporto. Essi portano ad una diminuzione dei costi, in particolare di trasferta e missione, ed a un miglioramento dell'azione amministrativa e della collaborazione tra enti.

²⁴ Deliberazione n. 910 del 24 aprile 2009.

²⁵ Deliberazione n. 911 del 24 aprile 2009.

La riduzione dei tempi dei procedimenti e la semplificazione amministrativa

In considerazione del ruolo strategico che la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'accelerazione delle procedure, con la conseguente riduzione dei tempi di "risposta" ai cittadini e alle imprese, rivestono per l'efficienza del settore pubblico e per la crescita della qualità dei servizi erogati, si è avviata e realizzata, in collaborazione con le strutture rispettivamente competenti, l'attività di revisione complessiva dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi provinciali.

In quest'ottica, la Giunta provinciale²⁶, a seguito di una prima fase di intenso lavoro che ha coinvolto tutto l'apparato organizzativo, ha concretizzato un significativo risultato: la riduzione di oltre il 35% dei termini di conclusione dei procedimenti che riguardano il cittadino o le imprese. In dettaglio:

- il 73% dei procedimenti totali (oltre 730) ha ora un termine uguale o inferiore a 90 giorni (prima era il 53%);
- il 60% dei procedimenti di tipo agevolativi ha un termine uguale o inferiore a 90 giorni (prima era il 22%);
- 219 procedimenti hanno un termine compreso tra 90 e 180 giorni;
- 18 procedimenti (meno del 2%) hanno un termine superiore a 180 giorni.

Tra i risultati conseguiti si segnala, in particolare, l'attivazione con successo delle procedure semplificate attinenti:

- i contributi per le ristrutturazioni edilizie: tempo medio di concessione pari a 60 gg.
- i contributi relativi al risparmio energetico (caldaie, pannelli solari, fotovoltaico ecc.): concessione in tempo reale; tempi medi di liquidazione pari a 50 gg.;
- i contributi per i veicoli a basso impatto ambientale: concessione in tempo reale; tempi medi di liquidazione di 90 gg.;
- i contributi per la tutela ambientale (filtri anti-particolato): concessione in tempo reale; tempi medi di liquidazione di 30 gg.;
- il reddito di garanzia: concessione in tempo reale, salvi i casi di intervento del servizio sociale, ed erogazione dal mese successivo alla domanda.

Ciò è stato possibile anche attraverso la revisione delle deliberazioni che disciplinano criteri e modalità inerenti trasferimenti e contributi, con particolare riferimento a quelli attinenti gli interventi anticongiunturali (oltre 40 interventi di semplificazione, principalmente relativi al settore agricoltura e ai settori economici) e la razionalizzazione degli organi collegiali (comitati e commissioni) coinvolti nella definizione dei procedimenti amministrativi, al fine di sopprimere gli organi collegiali non indispensabili (art. 38 L.P. 3/06), fissare tempi certi per l'espressione dei pareri di competenza, individuare gli atti dalla cui acquisizione si può prescindere (art. 19 bis L.P. 23/92).

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2010 è stato approvato il disegno di legge, presentato nel 2009, che ha apportato semplificazioni nelle procedure in materia di urbanistica e riqualificazione architettonica degli edifici esistenti (legge provinciale 3 marzo 2010, n. 4).

Nei prossimi mesi verranno adottati ulteriori provvedimenti di riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti, in relazione agli esiti delle attività di razionalizzazione delle procedure in alcuni settori di intervento. Fra questi si segnala, in particolare, la razionalizzazione e l'automazione delle procedure concernenti gli incentivi alle imprese di competenza dell'Agenzia per gli incentivi economici (APIAE), allo scopo di accelerare drasticamente i processi attuali, riducendo i tempi di risposta fino al 90% (da 150-200 gg. medi per la concessione ed erogazione, a pochi giorni con istruttoria effettuata congiuntamente all'impresa). In tale settore è prevista, in particolare, l'attivazione di servizi accessibili on line, quali lo sportello virtuale "sportello impresa" e la presentazione delle domande on line, la verifica on line dello stato di avanzamento della pratica e le co-

²⁶ Deliberazione n. 2634 del 6 novembre 2009.

municazioni e le notifiche all'impresa sullo stato della stessa mediante l'utilizzo di diverse soluzioni tecnologiche (portale, PEC; sms,...), l'integrazione con i sistemi gestionali e di protocollo e gestione documentale (PI-TRE). Tale sistema è già operativo a decorrere da aprile 2010 per le domande del settore artigianato, mentre nel corso dell'anno verrà esteso a tutti i settori economici.

Intensificare ulteriormente l'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti informatici attuali, come la presentazione delle domande *on line* e l'utilizzo della posta elettronica certificata, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese è un obiettivo strategico, che coinvolgerà, già a partire dal 2010, tutti i settori di intervento dell'Amministrazione provinciale. Fin da ora nel sito ufficiale della Provincia www.provincia.tn.it sono riportati *on line* tutti i moduli usati dalle strutture provinciali nonché i *facsimile* per le autocertificazioni più ricorrenti. Inoltre sono disponibili gli indirizzi di posta elettronica certificata attribuiti alle varie strutture.

Le Agenzie

L'Amministrazione provinciale ha attribuito particolare attenzione alla costituzione e allo sviluppo di agenzie dedicate allo svolgimento, con un elevato grado di autonomia, di attività di servizio pubblico. L'obiettivo, infatti, è quello di aumentare la produttività e la competitività complessiva del sistema provinciale, garantendo flessibilità procedurale e uso intensivo delle tecnologie.

L'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche

L'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) è stata istituita con legge provinciale²⁷ quale organo dell'amministrazione creato per rendere più efficace ed efficiente, grazie ad un maggior grado di specializzazione, l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie comunque denominati a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti in tutti i settori economici ad eccezione di quello agricolo.

Alla nuova Agenzia sono stati attribuite le seguenti funzioni ed attività: (i) la concessione e l'erogazione di aiuti, di contributi e di agevolazioni finanziarie comunque denominate previste dalla normativa provinciale, nonché le connesse attività di verifica e controllo; (ii) la cura dei rapporti con i consorzi di garanzia collettiva fidi presenti in provincia di Trento e con gli enti creditizi²⁸; (iii) l'attuazione di ogni altro intervento affidato dalla Giunta provinciale in via straordinaria per l'attuazione di politiche economiche e finanziarie anticongiunturali a favore dei settori economici, ad eccezione di quello agricolo.

La struttura dell'Agenzia, prevista con atto organizzativo approvato dalla Giunta provinciale²⁹, è costituita da 2 strutture di secondo livello: il Servizio "Promozione investimenti" e il Servizio "Finanza, ricerca e sviluppo". Organi dell'Agenzia sono il Direttore e il Collegio dei revisori dei conti.

L'Agenzia è intervenuta nelle principali aree della manovra anticrisi. Per il riassetto finanziario delle aziende sono stati assunti nuovi impegni per far fronte alle richieste degli enti di garanzia, al fine di affrontare con tempestività la crisi di liquidità che ha colpito il sistema imprenditoriale, attraverso il "razionamento del credito" e la maggiore selettività attuati dal sistema creditizio. È con-

²⁷ L'articolo 57, comma 4, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria) ha inserito, nella legge provinciale n. 3 del 2006 il nuovo articolo 39 *ter*, dove si prevede l'APIAE.

²⁸ Si tratta degli enti di cui all'articolo 15 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (*Interventi della Provincia autonomia di Trento per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità. Disciplina dei patti territoriali in modifica della legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 e disposizione in materia di commercio*), cui possono essere affidate le funzioni individuate dalla lettera a) di quest'articolo, ai sensi del medesimo articolo 15.

²⁹ Deliberazione n. 1510 del 18 giugno 2009.

tinuato il sostegno alle piccole imprese di autotrasporto per la cessazione dell'attività e, al contempo, si è favorita l'aggregazione delle stesse per rafforzarne la struttura e l'operatività. Nell'ambito del "Fondo Olivi" è stata data priorità a quei progetti di riorganizzazione aziendale che maggiormente tutelano i livelli occupazionali.

L'Agenzia per i servizi

L'Agenzia per i servizi è stata costituita³⁰ con decorrenza 1 maggio 2009 quale organo dell'amministrazione creato per favorire l'economicità e la razionalizzazione dei processi gestionali degli enti appartenenti al sistema pubblico provinciale allargato.

Nei primi mesi l'attività si è concentrata su tre aree di impegno: (i) l'acquisizione di servizi e di forniture a beneficio delle strutture provinciali³¹; (ii) la scelta del contraente e l'aggiudicazione di lavori e di opere, oltre all'affidamento di incarichi di progettazione, di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; (iii) l'assistenza e la consulenza ai candidati e agli offerenti per l'aggiudicazione di un contratto pubblico, relativamente alle norme vigenti nel luogo di affidamento e di esecuzione del contratto, agli obblighi fiscali, alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e alle condizioni di lavoro e a tutte le altre norme da rispettare nell'esecuzione del contratto.

In futuro saranno attivate le funzioni relative all'effettuazione delle procedure per l'assunzione del personale con rapporto di lavoro subordinato e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali connesse al rapporto di lavoro per l'intero sistema pubblico generale (provincia, enti strumentali, comuni e comunità di valle).

A tal fine nel corso del 2009 sono state sottoscritte oltre 40 convenzioni con enti esterni, soprattutto comuni e aziende pubbliche di servizi alla persona, propedeutiche allo svolgimento delle procedure di gara che in futuro l'Agenzia sarà chiamata ad esperire. Ciò comporterà, verosimilmente, un incremento dell'attività che a breve potrà, quindi, ritenersi a regime.

L'Agenzia provinciale delle foreste demaniali

Istituita con legge provinciale³², l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali è operativa dall'1 luglio 2009³³. Costituiscono organi della struttura: il consiglio di amministrazione, il direttore, il revisore dei conti, il comitato tecnico.

L'organizzazione dell'Agenzia si articola in un ufficio tecnico e gestionale, a cui fanno capo la stazione forestale demaniale di Paneveggio e Cadino e quella di San Martino di Castrozza e Caoria, e in un ufficio amministrativo e contabile. Complessivamente, compresi gli appartenenti alle qualifiche forestali, il personale ammonta a 18 unità.

All'Agenzia spetta la gestione diretta delle foreste demaniali provinciali e il compito di provvedere alle seguenti finalità³⁴:

- 1) conservazione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale ed edificiale;
- 2) ricerca applicata e sperimentazione;
- 3) applicazione di tecniche gestionali compatibili e produzione di beni e servizi;

³⁰ Articolo 39 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 come modificato dall'articolo 57 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

³¹ Nelle forme previste dall'articolo 39 bis, comma 1, lettere b) ed e), della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento).

³² Art. 68 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette).

³³ Deliberazione di Giunta provinciale n. 1600 del 25 giugno 2009. Con il decreto del Presidente della Provincia 21 agosto 2008 n. 34-141/Leg è stato emanato il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia.

³⁴ Art. 67 della sopra citata legge provinciale n. 11 del 2007.

- 4) educazione, informazione e formazione;
- 5) promozione dell'ambiente trentino e delle politiche di gestione forestale con funzione di alta rappresentanza.

All'esecuzione degli interventi e delle opere richiesti per il perseguimento delle proprie finalità, l'Agenzia provvede in economia con il sistema dell'amministrazione diretta³⁵; ha la facoltà di assumere personale con contratto di diritto privato, applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria per gli operai addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria e i relativi contratti integrativi provinciali o aziendali. Attualmente, alle dipendenze della Agenzia vi sono circa 40 operai.

Nella tabella sono riportate le foreste demaniali con la relativa estensione complessiva.

TABELLA 23.
FORESTE DEMANIALI IN PROVINCIA DI TRENTO

<i>Foresta demaniale</i>	<i>Superficie (ha)</i>			
	<i>boscata</i>	<i>pascoliva</i>	<i>improduttiva</i>	<i>totale</i>
Cadino	1.169	88	9	1.266
Paneveggio	2.793	1.251	285	4.329
San Martino di C.	1.062	471	523	2.056
Valsorda	617	160	53	830
Valzanca	528	56	242	826
Monte Bondone	225	337	175	737
Monte S. Pietro	136	84	0	220
Scanupia	439	33	73	545
Campobrun	128	301	0	429
Totali	7.097	2.781	1.360	11.238

L'attivazione della Agenzia provinciale delle foreste demaniali ha comportato un miglioramento in termini di efficienza e di valorizzazione delle risorse.

Con riferimento alla manovra anticrisi l'Agenzia ha contribuito, nel 2009, a sostenere la domanda interna, attraverso investimenti pubblici per l'importo complessivo pari a circa 2 milioni di euro, attraverso la progettazione e la realizzazione, avvalendosi di prestazione di terzi, noleggi e affidamento in cottimo, delle seguenti opere:

- a) interventi di manutenzione straordinaria su strutture edificiali (coperture, camini e grondaie, seramenti ed abbaini ecc.);
- b) ristrutturazione di interi edifici (magazzino di Cadino) e realizzazione di nuove strutture (tettoia presso la falegnameria di Predazzo);
- c) interventi sulle infrastrutture (staccionate, ponti, viabilità, opere di presa acquedotti ecc.) nelle diverse foreste demaniali, nonché presso la falegnameria di Predazzo ed alcuni edifici di Cavalese;
- d) interventi significativi relativi alle strade di Cadino e Paneveggio, oltre a parte della linea elettrica interrata da Castillir a Premesseria e Forte Dossaccio.

³⁵ Titolo IX, capo I, della sopra citata legge provinciale n. 11 del 2007.

L'Agenzia per la depurazione

Il 30 luglio 2009 la Giunta provinciale ha approvato³⁶, l'atto organizzativo dell'Agenzia per la depurazione (ADEP), prevista dall'articolo 39 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Il Consiglio di amministrazione, il Dirigente e il Collegio dei revisori dei conti sono gli organi dell'Agenzia. L'impianto organizzativo si articola in tre strutture di terzo livello: l'Ufficio progettazione e direzione lavori, l'Ufficio gestione e l'Ufficio amministrativo-contabile.

L'Agenzia ha iniziato la propria attività a decorrere dall'1 settembre 2009, subentrando di fatto al Servizio opere igienico-sanitarie. In particolare l'ADEP svolge i compiti e le attività connesse con la depurazione delle acque reflue, compresa la gestione delle strutture e delle infrastrutture funzionali al servizio, nonché degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori³⁷.

L'Agenzia, per il proprio funzionamento, dispone di assegnazioni provinciali, nonché di entrate proprie, costituite dai proventi derivanti dai corrispettivi dei servizi relativi alla depurazione. La Giunta provinciale ha determinato³⁸ la tariffa di depurazione, stabilendola in 0,48 euro per metro cubo (+ IVA nella misura di legge). Le entrate derivanti dall'applicazione della tariffa, così come determinata per l'anno 2010, coprono quasi l'80% delle spese di gestione degli impianti di depurazione.

Nello svolgimento della propria attività l'Agenzia, inoltre, è stata direttamente coinvolta nella realizzazione della manovra anticongiunturale, eseguendo nel corso del 2009 lavori pubblici per complessivi 7,5 milioni di euro.

³⁶ Deliberazione n. 1858.

³⁷ Previsto dall'art. 95, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg (Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti).

³⁸ Deliberazione n. 3257 del 30 dicembre 2009, assunta ai sensi dell'art. 35 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, nonché della norma contenuta nella legge finanziaria della Provincia per l'anno 2010.

Allegato

Elenco delle tabelle e loro contenuto

<i>n.</i>	<i>Titolo della tabella</i>	<i>Paragrafo</i>
1	Valori manovra anticrisi per macroaree	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
2	Impegni manovra anticrisi per macroaree per il 2009 al 31 dicembre 2009	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
3	Risorse finalizzate alla manovra anticrisi sul 2010	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
4	Previsioni 2010 per il sostegno al reddito e all'occupazione	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
5	Previsioni 2010 per il sostegno alle imprese	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
6	Impegni manovra anticrisi per macroaree per il 2010 al 31 marzo 2010	La manovra anticrisi nella sua versione definitiva
7	Risorse destinate al sostegno al reddito e all'occupazione nel 2009	Il sostegno al reddito e all'occupazione
8	Risorse attivate dalla manovra per gli investimenti	Il sostegno agli investimenti pubblici
9	Numero di gare bandite nel 2009	Il sostegno agli investimenti pubblici
10	Piano straordinario 2008 in materia di edilizia abitativa agevolata	Il sostegno agli investimenti pubblici
11	L'intervento straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato	Il sostegno agli investimenti pubblici
12	Aggiudicazioni 2008-2009: confronto residenti/non residenti	Il sostegno agli investimenti pubblici
13	Confronto aggiudicazioni 2008-2009	Il sostegno agli investimenti pubblici
14	Risorse destinate al sostegno alle imprese nel 2008 e nel 2009	Il sostegno alle imprese
15	Mutui di riassetto finanziario concessi nel 2009 a piccole imprese	Il sostegno alle imprese
16	Mutui di riassetto finanziario concessi nel 2009 a grandi imprese	Il sostegno alle imprese
17	Contributi concessi nel 2009 per il sostegno dell'economia (LP n. 6/1999)	Il sostegno alle imprese
18	Progetti di ricerca: finanziamento 2009	Il sostegno alle imprese
19	Mutui di riassetto finanziario	Il sostegno alle imprese
20	Contributi a sostegno investimenti settore artigianato (LP n. 6/1999)	Il sostegno alle imprese
21	Interventi a favore delle piccole imprese – settore edilizia	Il sostegno alle imprese
22	Risorse destinate agli interventi per la produttività e la competitività nel 2009	Interventi per la produttività e la competitività
23	Foreste demaniali in provincia di Trento	Interventi per la produttività e la competitività